

IPOTESI DI ACCORDO QUADRO CONCERNENTE IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E LA STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA, AGLI ENTI DIPENDENTI ED AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**PREMESSO**

che il presente accordo si inserisce in un percorso di rafforzamento delle relazioni sindacali bilaterali tra Cgil-FP, Cisl-FP e Uil-FPL e Giunta regionale, finalizzato ad assicurare un maggiore coinvolgimento nella formazione delle decisioni;

che un più incisivo rapporto con le organizzazioni sindacali di categoria è elemento fondamentale per accrescere la capacità di risposta alle esigenze della comunità regionale, per conseguire la coesione sociale sull'azione di governo e per garantire la piena attuazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici;

che la necessità di un rilancio della concertazione è ancora più avvertita nella fase attuale, nella quale, in relazione all'accresciuta autonomia regionale ed agli stringenti vincoli imposti dalle leggi finanziarie statali, aumentano le responsabilità della Regione nella selezione delle priorità;

che l'obiettivo di incremento dell'economicità ed efficienza va perseguito attraverso l'attivazione di processi di innovazione organizzativa e gestionale, la valorizzazione delle professionalità e la motivazione del personale e non attraverso il ricorso alle esternalizzazioni;

che in tale prospettiva la questione del precariato costituisce un'emergenza da fronteggiare;

CONSIDERATO

che le recenti leggi finanziarie statali, al fine di assicurare il concorso della Regione al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, hanno introdotto limiti stringenti alle spese per il personale;

che, anche in relazione a tali limiti, sono stati attivati rapporti di lavoro di diversa natura per assicurare l'esercizio delle funzioni istituzionali;

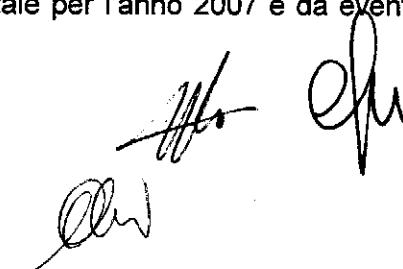
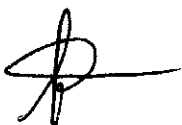
che è necessario garantire la stabilità dei rapporti di lavoro precario ed il superamento di forme improprie di reclutamento del personale;

che occorre non disperdere la ricchezza di competenze e professionalità sviluppate all'interno dell'Amministrazione;

che la Giunta regionale, con deliberazione n. 279 del 23 marzo 2006, ha definito gli indirizzi per gli enti dipendenti e strumentali della Regione, ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 93 e 98, della legge n. 311/2004 e dell'articolo 1, commi 198 e seguenti, della legge n. 266/2005; con deliberazione n. 593 del 19 maggio 2006 ha certificato il raggiungimento, da parte della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti e strumentali, degli obiettivi previsti dall'articolo 1, commi 93 e 98, della legge n. 311/2004;

che il presupposto per le assunzioni a tempo indeterminato è l'individuazione dei fabbisogni occupazionali, da definire nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie statali e sulla base delle esigenze organizzative e degli obiettivi dell'Amministrazione;

che l'ordinaria forma di reclutamento del personale è quella del concorso pubblico, salvi i casi stabiliti dalla legge e, in particolare, dalla legge finanziaria statale per l'anno 2007 e da eventuali leggi regionali attuative;



che il Tavolo tecnico relativo al personale precario ha effettuato, con riferimento alle strutture della Giunta regionale, agli enti dipendenti ed al Servizio sanitario regionale, un'analisi della situazione dei rapporti di lavoro flessibile e delle relative tipologie;

TRA LA REGIONE MARCHE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL FP, CISL FP, UIL FPL

SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

L'esercizio delle funzioni istituzionali ordinarie della Regione deve essere garantito attraverso l'attivazione di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il ricorso a rapporti di lavoro di natura diversa va limitato ai casi in cui occorre far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali, come quelle relative a progetti a termine, o ai casi di sostituzione di soggetti aventi diritto alla conservazione del posto.

L'attivazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa è subordinata all'effettuazione di procedure selettive pubbliche per titoli ed esame dirette alla formazione di una graduatoria di merito.

Devono essere assunte, nel rispetto del patto di stabilità interno e dell'obiettivo generale di contenimento delle spese definito dalle leggi finanziarie statali, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, iniziative per il superamento, nel corso di un quinquennio, delle situazioni di precariato esistenti attraverso:

- l'adozione degli atti di programmazione triennale e dei piani occupazionali annuali per l'individuazione del fabbisogno di personale per la copertura dei posti vacanti e disponibili, sulla base delle necessità relative all'esercizio delle funzioni istituzionali, alla prestazione dei servizi essenziali ed al perseguimento degli obiettivi definiti dall'Amministrazione; nonché, nel caso di inesistenza di posti vacanti disponibili, di atti di variazione delle dotazioni organiche vigenti per l'istituzione dei posti necessari, i cui costi devono essere contenuti all'interno del costo complessivo del personale consentito;

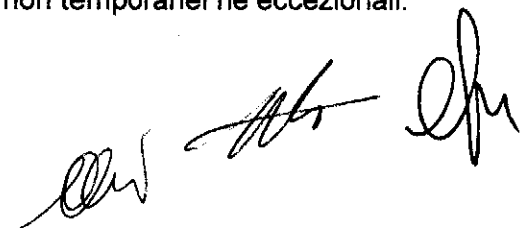
- la stabilizzazione prioritaria di unità di personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato utilizzato, per l'esercizio di funzioni stabili o ricorrenti, mediante il ricorso a graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato e secondo l'ordine di merito;

- l'individuazione delle procedure selettive riservate per la copertura dei posti vacanti previsti nelle dotazioni organiche, nei limiti da definire con legge regionale di attuazione, per la stabilizzazione delle altre tipologie di lavoro flessibile tipico (assunti mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento o mediante procedure di natura concorsuale a tempo determinato), qualora il numero degli aventi titolo è superiore al numero dei posti disponibili;

- l'introduzione di modifiche del regolamento regionale di accesso all'impiego per valorizzare attività di lavoro significative espletate, nell'ambito di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, in posizioni attinenti al posto da coprire;

- l'effettuazione di concorsi pubblici per l'accesso dall'esterno secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni;

Sempre nel rispetto del patto di stabilità interno e dell'obiettivo generale di contenimento delle spese definito dalle leggi finanziarie statali, nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, nonché degli altri limiti di legge, deve essere assicurata, inoltre, nel corso del quinquennio, la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa in scadenza connessi allo svolgimento dei compiti istituzionali non temporanei né eccezionali.



Non rientrano nella disciplina del presente accordo i rapporti di lavoro autonomo non professionale occasionali che prevedono prestazioni d'opera non superiori a trenta giorni nel corso del medesimo anno solare per i quali comunque è fissato un compenso non superiore a cinquemila euro.

Le parti si riservano di specificare le procedure di stabilizzazione a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria statale per l'anno 2007.

L'attuazione del presente accordo è assicurata:

- a) con riferimento agli enti dipendenti ed al servizio sanitario regionale attraverso l'adozione, da parte della Giunta regionale, di conformi atti di indirizzo, nonché attraverso il pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella definizione delle iniziative di attuazione;
- b) con riferimento alle strutture del Consiglio regionale, attraverso la promozione, da parte della stessa Giunta di specifiche intese.

Il Tavolo tecnico relativo al personale precario effettua verifiche periodiche in merito allo stato di attuazione del presente accordo.

Le parti si impegnano ad approvare, entro il 31 gennaio 2007, un accordo quadro concernente i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ed uno schema di contratto tipo per estendere ai titolari degli stessi rapporti alcune garanzie fondamentali, come quelle relative al recupero psico-fisico, alla maternità, alla malattia, agli infortuni, all'aggiornamento professionale ed alla tutela sindacale.

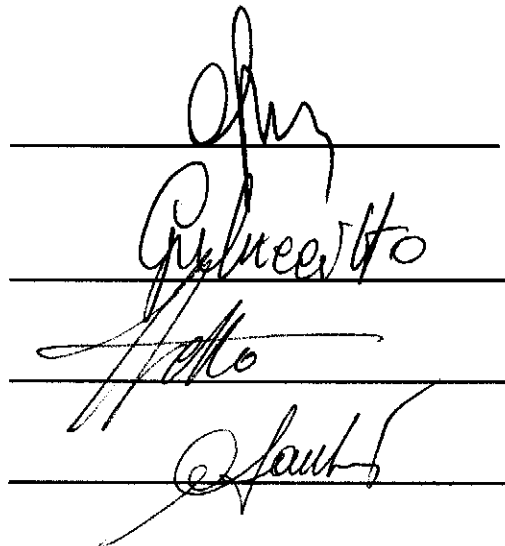
Ancona, 29 dicembre 2006

Per la Regione Marche

Per le Organizzazioni sindacali
CGIL FP

CISL FP

UIL FPL



The image shows four handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are: 1. A signature for the Regione Marche, which appears to be 'G. M.' 2. A signature for CGIL FP, which appears to be 'P. M.' 3. A signature for CISL FP, which appears to be 'M.' 4. A signature for UIL FPL, which appears to be 'S. M.'

Dichiarazione della CISL-FP allegata all'ipotesi di accordo quadro

Il rappresentante della CISL-FP dichiara di sottoscrivere l'ipotesi di accordo quadro concernente il superamento del precariato e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, limitatamente alla sua applicazione alle strutture della Giunta regionale ed agli enti dipendenti della Regione Marche.

Dichiara infatti che l'accordo per il servizio sanitario regionale necessita di ulteriori approfondimenti ^{anche} alla luce della legge finanziaria 2007 approvata.

Ancona 29 dicembre 2006

CISL FP